

PRIMO PIANO

Pirati della strada, è record

Numeri orribili per la sicurezza. E i recenti episodi allarmano ancora di più

25.04.2012 - Causa un incidente grave, scappa senza soccorre la vittima, e quando viene acciuffato si scopre che, al momento dell'incidente, era sotto l'effetto di alcol: è il pirata della strada in Italia. Un fenomeno, quello degli automobilisti in fuga dopo il sinistro, che sta assumendo proporzioni davvero preoccupanti: stando all'Asaps (Amici Polstrada), nel 2011, sono stati registrati 852 episodi (+45% sul 2010) con 127 morti (+29%) e 995 feriti (+33%). Di questi, il 35% ubriachi; ma si badi bene: la statistica viene fatta solo su chi viene catturato (due su tre). Considerando che il test sull'alcol viene eseguito a distanza di ore dal sinistro, è possibile che le tracce di alcol nel sangue siano già scomparse: i numeri potrebbero essere molto più alti se il controllo fosse fatto subito dopo l'incidente. Inoltre, se è vero che la pirateria è un fenomeno principalmente maschile (uno su 10 è donna), è elevatissima la percentuale dei pirati stranieri, pari al 24%, spesso ubriachi.

MOLTI PEDONI FRA LE VITTIME Fra i 127 morti ci sono ben 72 pedoni e 16 ciclisti; e nell'11% dei casi, a morire sono i minori. Le regioni più colpite dal fenomeno sono la Lombardia con 143 episodi, l'Emilia Romagna con 99, il Lazio con 82 e infine Campania, Veneto e Toscana con rispettivamente 79, 72 e 72 casi. **QUALI CAUSE?** Molto difficile individuare i motivi che spingono un automobilista a fuggire: è vero che può esserci l'alterazione psicofisica alla base, ma va anche considerato che l'evasione della Rca ha raggiunto livelli insostenibili. Si parla di tre milioni di veicoli senza contrassegno. È presumibile che il guidatore, viaggiando senza copertura Rca, non voglia che si effettui un controllo sulla sua auto e scappi: un modo per evitare le conseguenze economiche e penali di aver condotto una macchina senza polizza assicurativa. A questo, si aggiunga la paura di perdere la patente o i punti della licenza di guida.

GIORNI TERRIBILI Sta di fatto che anche la cronaca delle scorse ore è da brivido. C'è l'investimento del 12enne di Primavalle (ha fatto un volo di 20 metri). L'investitore dice di essere fuggito per non tornare in carcere. L'uomo, scarcerato a ottobre dopo una condanna a tre anni per rapina, è stato rintracciato a casa, dove è stata trovata anche l'auto dell'incidente. Risponderà di omissione di soccorso e lesioni gravissime. E ancora: a Brescia, sono state travolte una donna e la sua bambina di due anni, mentre a Rho è stato investito un bimbo di 6 anni (fuori pericolo). Un operaio Fiat in trasferta a Lecce investito da pirata della strada. A Parabita (Lecce) una bimba di cinque anni è stata travolta da un'auto mentre giocava dinanzi casa.

OMICIDIO STRADALE: LA SOLUZIONE? Si parla da tempo di omicidio stradale, per punire più severamente i pirati della strada: un nuovo reato più vicino all'omicidio doloso (intenzionale) che a quello colposo (per imperizia, come si configura oggi). Secondo la Fondazione Ania per la sicurezza stradale si dovrebbe dare un'accelerata al Disegno di legge, che è in discussione in Parlamento da tempo. La nuova norma in esame prevede infatti per chi provoca un incidente con lesioni gravi o morte dopo essersi messo alla guida in condizioni di ebrezza (tasso alcol superiore a 0,8 g/l) o sotto l'effetto della droga una pena da otto a 18 anni di carcere, l'arresto in flagranza di reato e la revoca definitiva della patente ("ergastolo della patente"). In sostanza, quando ci si mette alla guida dopo aver superato il limite di tasso alcolemico consentito dalla legge o dopo aver assunto droghe, si deve mettere in conto la probabilità di uccidere qualcuno. Ma non pare molto convinto il ministro della Giustizia Paola Severino: "Non sono né a favore né contro l'introduzione di una nuova norma: dico solo che se non basta etichettare una nuova norma come omicidio stradale, occorre fare qualcosa di più". Ecco le perplessità: "Il punto fondamentale - ha osservato il ministro - è sempre stabilire se si tratterà di un omicidio doloso o colposo. Se voi considerate la differenza fra quello che uccide colposamente e quello che uccide dando una coltellata le differenze di pena ci devono essere e devono essere abbastanza verificabili".

Fonte della notizia: omniauto.it

Da Viareggio a Roma con croce in spalla contro le banche Disoccupato partito il primo aprile arrivato oggi nella Capitale

FIRENZE, 25 APR - Partito il primo aprile da Viareggio e' arrivato oggi a Roma. Luca Martello, in arte Luca Low Martello, ex operaio oggi disoccupato, ha indossato un costume bianco e ha trasportato una croce "rivestita di soldi", si e' dipinto gli occhi di rosso "a simboleggiare la sofferenza". Un viaggio di 25 giorni per "protestare contro la mercificazione umana e lo strapotere della banche", dice, felice di aver raggiunto il suo obiettivo. "Ho coniato una moneta, il 'neuro' della 'Repubblica dei pagliacci' convertibile in sorrisi", racconta.

Fonte della notizia: ansa.it

RcAuto, salta la tariffa unica "Condizioni di rischio diverse" Cambiato l'articolo del decreto sulle liberazioni per le enormi differenze fra regioni del nord e del sud nella gestione dei furti e dei sinistri

25.04.2012 - Salta la tariffa rc auto unica Nord-Sud: l'articolo del decreto liberalizzazioni che puntava ad eliminare le enormi disparità di prezzo esistenti in Italia è stato reinterpretato dal Mse, secondo cui "una ragionevole e legittima interpretazione della norma dovrebbe includere nelle differenziazioni tariffarie quelle legate alle oggettive differenze delle condizioni di rischio rilevate nei singoli territori". L'articolo 32 della legge sulle liberalizzazioni prevede che "per le classi di massimo sconto, a parità di condizioni soggettive ed oggettive, ciascuna delle compagnie di assicurazione deve praticare identiche offerte". Ma secondo una nota inviata dal ministero dello Sviluppo economico all'Isvap (e pubblicata in una circolare dello stesso Istituto che aveva chiesto chiarimenti in materia), un'interpretazione secondo cui a parità delle altre condizioni, sia pure se per i soli assicurati della migliore classe di merito, le imprese siano obbligate ad adottare tariffe assicurative identiche su tutto il territorio nazionale, con conseguente impedimento assoluto ad utilizzare il parametro della territorialità nell'analisi del rischio, risulterebbe in contrasto con il principio di libertà tariffaria affermato dalla normativa comunitaria. Per questo il ministero specifica che "una ragionevole e legittima interpretazione della norma in oggetto dovrebbe includere nelle differenziazioni tariffarie, possibili anche per le classi di massimo sconto, quelle legate alle oggettive differenze delle condizioni di rischio rilevate nei singoli territori (frequenza dei sinistri, livello dei risarcimenti, ecc)". Allo stesso tempo il dicastero sottolinea anche però che "la stessa norma impone all'intero sistema assicurativo un obiettivo di progressiva riduzione anche delle residue e giustificate differenze tariffarie territoriali, in concomitanza con il realizzarsi degli effetti di riduzione dei sinistri e delle frodi e, più in generale, dei costi assicurativi, che derivano dal complesso delle altre norme contenute con tali finalità nel decreto legge" liberalizzazioni.

Fonte della notizia: repubblica.it

Rc auto: Napoli amara per assicurati modello,+240% di Padova Indagine Supermoney,anche per virtuosi fino 1.000 euro a polizza

ROMA, 25 APR - Gli automobilisti napoletani che, pur vivendo nella città a più alta sinistrosità d'Italia, riescono a non commettere incidenti possono mettersi il cuore in pace. Il loro è e rimane (vista la nuova interpretazione del dl liberalizzazioni) un triste primato, quello di assicurati più tartassati d'Italia. Secondo un'indagine del portale SuperMoney, infatti, un medico 42/enne in prima classe di merito e senza incidenti negli ultimi 5 anni paga a Napoli oltre 1.000 euro, il 240% in più di un collega di Padova o di Milano.

Fonte della notizia: ansa.it

Eurogendorf: la nuova polizia europea di cui nessuno parla

di Nicola Castaldo

25.04.2012 - Cos'è Eurogendorf? e il trattato di Velsen? Tutte domande a cui ben pochi saprebbero rispondere nonostante abbiano a che fare con il nostro presente con il nostro futuro più prossimo. Il trattato di Velsen è stato firmato il 18 ottobre 2007 dai paesi dotati di

forze di polizia militari (come i Carabinieri): Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Italia ed è composto di 42 articoli. il trattato istituisce le "Forze di gendarmeria europea" : l' Eurogendfor (EGF), nato nel silenzio assoluto dei media. In Italia il trattato è entrato in vigore il 12/06/2010. Eurogendorf non è un esercito unitario dell'UE ma è un corpo di polizia militare sovranazionale, in grado di intervenire in aree di crisi, sotto la direzione dell'Onu, della Nato, dell'Ue o di coalizioni costituite di volta in volta. Il problema è che la nuova polizia europea non agisce esclusivamente in scenari di guerra o in contesti militari. Come recita l'articolo 4. del trattato l'EGF può: «condurre missioni di sicurezza e ordine pubblico; guidare e supervisionare le forze di polizia locali nello svolgimento delle loro mansioni, ivi comprese l'attività di indagine penale; assolvere a compiti di sorveglianza pubblica, gestione del traffico, controllo delle frontiere e attività generale d'intelligence; svolgere attività investigativa in campo penale, e mantenere l'ordine in caso di disordini pubblici». La Gendarmeria europea dunque può assumere tutte le funzioni delle normali forze dell'ordine (carabinieri e polizia), indagini e arresti compresi, ma con molti più poteri. Un corpo militare che non è un vero e proprio esercito, l'Eurogendorf non risponde a nessun Parlamento degli stati firmatari, né tanto meno al Parlamento europeo, ma è gestito da due organi centrali, uno politico e uno tecnico. L'organo di direzione politica è il CIMIN, che sta per "Comité InterMinistériel de haut Niveau", composto dai rappresentanti dei ministeri degli Esteri e della Difesa dei governi aderenti. L'organo il "Quartier generale permanente" (PHQ), si trova invece in Italia in Italia, precisamente nella Caserma Chinotto a Vicenza. Il rischio è che Eurogendorf venga usato per reprimere le manifestazioni di protesta nelle piazze dei paesi europei, come probabilmente è già accaduto in Grecia lo scorso ottobre dove sono state avvistate per la prima volta truppe di Eurogendorf, sbarcate a Igoumenitsa con tanto di stemma ufficiale. Nel frattempo in Italia, sede della nuova forza, tutto è passato sotto silenzio nonostante i grandi cambiamenti all'orizzonte: l'arma dei Carabinieri dal 2014 non esisterà più e tutti i suoi ufficiali saranno assorbiti dall' Eurogendorf mentre i non graduati andranno a far parte della Polizia di Stato. Tutto questo senza che l'opinione pubblica ne sappia nulla. Tutto tace, ..o quasi.

Fonte della notizia: magmazone.it

Specializzato in informatica, 15 anni, aiuta la polizia a ritrovare il pc rubato

di Marco De Risi

ROMA 25.04.2012 - Specializzato in informatica, all'occorrenza si è trasformato in un baby investigatore. Un ragazzino di 15 anni, esperto di computer, si è messo a disposizione della polizia facendo ritrovare un pc che era stato rubato qualche giorno prima nell'abitazione dei genitori a Monteverde. Il minorenne ha spiegato agli agenti del commissariato diretto Mario Viola, intervenuti nell'abitazione per il sopralluogo del furto, che era in grado di localizzare attraverso l'attivazione del segnale Gps il pc rubato: uno smart phone per l'esattezza, che qualcuno aveva trafugato in casa la sera del 22 aprile. Così il quindicenne durante l'indagine ha affiancato gli agenti del commissariato. Che sono arrivati ad un casolare vicino La Storta dove è stato localizzato il computer rubato che era nascosto fra il letto e una parete. Sempre per il ritrovamento è stato fondamentale un apparecchio acustico installato precedentemente sul pc dal minorenne e che ha azionato, una volta arrivato insieme alla polizia nel casolare, con un meccanismo a distanza. Nei locali a La Storta la polizia ha trovato due albanesi che sono stata denunciati a piede libero per il reato di furto e ricettazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Un veicolo rubato ogni cinque minuti

Secondo il "Dossier annuale sui Furti d'Auto 2011", elaborato da LoJack Italia, seppure in calo, il fenomeno resta preoccupante poiché quasi la metà dei mezzi sottratti non viene recuperata

24.04.2012 - Una ogni cinque minuti. A tanto ammonta il numero delle auto sottratte quotidianamente ai legittimi proprietari e alla fine dell'anno il totale arriva a 113.260 veicoli rubati. L'analisi completa sul triste fenomeno è contenuta nel "Dossier annuale sui Furti d'Auto 2011", elaborato da LoJack Italia, azienda leader nel rilevamento e recupero dei veicoli rubati,

sui dati forniti dal ministero dell'Interno. Le cifre, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, sono sempre elevate e se si aggiunge che quasi la metà dei veicoli trafugati (62.026), scompare nel nulla, c'è poco da star tranquilli. Il poco invidiabile primato regionale nel 2011 spetta alla Campania dove si sono verificati 20.946 eventi criminosi, seguita a brevissima distanza dal Lazio a quota 20.873 Lombardia Puglia e Sicilia seguono distanziate sfiorando le 16.000 unità sottratte, mentre la Valle D'Aosta sembra un'oasi felice con soli 20 furti d'auto. A Roma spetta poi la palma del maggiore numero di furti (19.225 quasi il 17% del totale), seguita da Napoli, Milano, Bari e Catania, con la Fiat in testa alla graduatoria dei marchi più colpiti dalle sottrazioni indebite (Panda in primis). Secondo Maurizio Iperti, amministratore delegato di LoJack Italia: "Come testimoniano i dati relativi allo scorso anno, il furto dell'auto resta una piaga sociale per il nostro Paese che nelle classifiche europee mantiene da sempre un primato poco invidiabile. La sottrazione dell'auto e le difficoltà nel recuperarla costituiscono, soprattutto in alcune aree geografiche, un'ansia condivisa da quanti posseggono una vettura o si apprestano ad acquistarla, a prescindere dal modello comprato e dalla somma investita. Grazie all'efficace tecnologia in radio frequenza, abbiamo oggi raggiunto importanti risultati nel contrasto della criminalità, garantendo il recupero del 90% dei veicoli rubati equipaggiati con i nostri dispositivi nelle 48 ore successive al crimine; in Italia il nostro supporto strategico all'attività delle Forze dell'Ordine si è rivelato spesso prezioso per sgominare traffici internazionali di auto e arrestare pericolosi criminali". Ovviamente la tecnologia a protezione dei furti si è evoluta ma, di pari passo, anche i sistemi utilizzati dai ladri hanno fatto passi da gigante e le tecniche d'azione come la forzatura delle portiere o la rottura dei cristalli dell'auto sembrano appartenere alla preistoria o relegate a ladruncoli improvvisati alla ricerca di pochi spiccioli. Il vero topo d'auto di avvale di sofisticati dispositivi in grado di neutralizzare antifurti elettronici tramite "sms", di intercettare i segnali radio di telecomandi a distanza e di replicare quelli provenienti dalla card "keyless entry" che il conducente tiene in tasca e che servono ad aprire le portiere e avviare l'auto senza girare chiavi né premere pulsanti di telecomandi. Tant'è che appare in netta crescita il numero dei veicoli sottratti (tra quelli recuperati), che non presenta neppure il minimo segno di effrazione, come sottolinea Iperti: "Questo trend, sebbene riguardi numeri più contenuti, è in crescita e riguarda circa il 20% dei furti, concentrati soprattutto nelle aree del centro-nord Italia dove i ladri si affidano maggiormente al prezioso supporto delle nuove tecnologie. La percentuale è però destinata gradualmente a crescere su tutto il territorio e di conseguenza prevediamo che continueranno contestualmente a diminuire sensibilmente anche i recuperi delle auto sottratte". Per contrastare efficacemente il fenomeno dei furti dei veicoli LoJack ha affinato le sue ricerche e l'ultima soluzione proposta dalla casa si chiama "LoJack Smart", un'ulteriore evoluzione tecnologica dei dispositivi che integra tre modalità di localizzazione (Rf, Gps e Gsm) e due metodi di comunicazione (Rf e Gsm). Il sistema è ulteriormente rafforzato dalla funzione Anti Jamming (Aj) specificamente progettata per i sistemi di recupero dei veicoli rubati, che resiste a ogni forma di attacco esterno comunicando ogni tentativo di sabotaggio al funzionamento del sistema. Un modo quindi per mettere al sicuro i propri beni mobili che, per motivi economici o affettivi, si vogliono proteggere e che si dimostra efficace come ricordano alla casa: "LoJack è il principale fornitore mondiale di sistemi per il rilevamento e recupero di veicoli rubati: auto, moto, camion, veicoli commerciali e macchine di movimentazione terra. Le soluzioni di rilevamento e recupero si basano sulla tecnologia wireless in radiofrequenza e sulla diretta integrazione con le Forze dell'Ordine sui cui mezzi (autopattuglie, elicotteri, aerei) sono installate speciali unità "Vehicle Tracking Computer" in grado di rintracciare e recuperare rapidamente i veicoli rubati. La trasmissione del segnale in radiofrequenza, a differenza delle altre tecnologie presenti sul mercato, supera anche le barriere fisiche come container, parcheggi sotterranei e garage, nei quali vengono spesso nascosti i veicoli rubati, e ha un elevato livello di precisione nell'indicare l'esatta posizione del veicolo su cui è montato".

Fonte della notizia: repubblica .it

**Mutua per un incidente mai avvenuto Ex poliziotto condannato per truffa
Un anno di reclusione a Giovanni Frisina, 31 anni già condannato perché sorpreso a sciare durante una malattia**

AOSTA 24.04.2012 - Nel 2009 ottenne 15 giorni di malattia come conseguenza di un incidente stradale mai avvenuto. Per questo, su richiesta del pm Luca Ceccanti, il giudice di Aosta Marco Tornatore ha condannato a un anno di reclusione Giovanni Frisina, 31 anni, nato a Reggio Calabria, ex agente di polizia in servizio alla frontiera del Monte Bianco. Frisina, oltre a pagare una multa di 400 euro, dovrà risarcire, anche con la confisca dei depositi in suo possesso, il corrispettivo in denaro del danno arrecato allo Stato, quantificato in 1.054 euro. Gli inquirenti hanno appurato che nell'aprile del 2009 Giovanni Frisina, all'epoca ancora in servizio a Courmayeur, denunciò un falso incidente stradale a bordo dell'Audi A4 di un amico. Accortosi delle indagini della polizia stradale sul proprio caso, cambiò la versione dei fatti e riferì, mentendo ancora, di essere uscito fuori strada mentre si trovava su una Renault Twingo insieme a una conoscente. I danni alle auto, gli orari e luoghi dove Frisina dichiarò che avvennero gli incidenti non hanno avuto riscontri nelle indagini. Il pronto soccorso gli diagnosticò comunque una distrazione del rachide cervicale, guaribile in 15 giorni. Con la visita del medico della polizia, la prognosi gli venne quasi dimezzata. Nei mesi scorsi Giovanni Frisina ha subito due condanne in corte d'Appello a Torino, relative a fatti avvenuti durante il suo periodo di servizio in Valle. Per l'accusa di truffa ai danni dello Stato, essendo stato visto sulle piste da sci di Courmayeur durante un periodo di malattia nell'inverno del 2007, i giudici, ribaltando l'assoluzione in primo grado, gli hanno inflitto una pena di un anno e due mesi. Per il sequestro, nell'estate del 2009, di un'amica della propria ragazza, e in seguito di un finanziere, con l'obiettivo di ottenere una confessione relativa al tradimento della propria compagna, la pena è stata ridotta rispetto al giudizio del Tribunale di Aosta, passando da tre a due anni.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

SCRIVONO DI NOI

Asti: automobilisti positivi ai test alcol e droga, controlli di polizia e carabinieri Posti di blocco istituiti sia nel capoluogo, sia sulle strade astigiane

25.04.2012 - Guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale: queste le accuse ad un automobilista astigiano che nella notte, alla guida di un'auto, ha saltato un posto di blocco nella zona di corso Torino cercando di sfuggire alla Polizia. L'uomo, 30 anni, è stato bloccato dopo un inseguimento in città nella zona di Tanaro. L'auto è stata sottoposta a sequestro così la patente di guida. Sempre nella notte i Carabinieri hanno denunciato tre persone per guida sotto l'effetto di droga e in stato di ebbrezza. Si tratta di due automobilisti di Torino, un uomo e una donna, più un astigiano. I tre sono stati fermati per controlli in diversi casi a San Damiano e alla periferia del capoluogo.

Fonte della notizia: atnews.it

Droga: ha 120 grammi di hascisc, studente arrestato a Matera La Polizia lo ha fermato mentre era alla guida di un'automobile

MATERA, 25 APR - Trovato in possesso di circa 120 grammi di hascisc, uno studente di 23 anni e' stato arrestato a Matera dalla Polizia. Il giovane, su disposizione del pm Anna Franca Ventricelli, ora si trova ai domiciliari. Lo studente e' stato fermato mentre era alla guida di un'automobile: nel corso della perquisizione del veicolo sono state trovate otto dosi di hascisc, pronte per essere cedute. In seguito, nella perquisizione nell'abitazione del giovane, e' stata trovata l'altra droga.

Fonte della notizia: ansa.it

Il poliziotto che ammanetta il fratello

di Alessandro Ponte

GENOVA 24.04.2012 - Ha saputo la verità dai colleghi. Soltanto poche ore prima del blitz. Avrebbe dovuto partecipare alla conclusione di un'indagine durata mesi, contribuendo all'arresto di sette persone, venditori di droga e di morte sulla rotta tra Milano e Genova.

Un'indagine di successo come tante, in apparenza, specie per un poliziotto come lui, esperto e apprezzato, in servizio alla squadra investigativa del commissariato di Cornigliano, nel ponente genovese. In apparenza come tante. Prima di partire Fabrizio Raspa, agente «dal profilo lavorativo eccellente», ha saputo che non avrebbe arrestato una persona qualunque. Le manette, questa volta, sarebbero toccate ai polsi di suo fratello Mirko, 27 anni, incensurato ma considerato l'«autista» della banda. E sarebbe stato lui a stringergliele. Avrebbe potuto rinunciare, e i suoi colleghi di lavoro, gli agenti che dividono con lui la vita del distretto, gliel'avevano detto. Lui no, non ha rinunciato. Ha accettato coniugando in un gesto tutto il meglio che un poliziotto possa rappresentare: fermezza e umanità. Raspa è un agente che crede nel suo lavoro. Ha indossato così la divisa, ha raggiunto l'abitazione di Rivarolo, in Valpolcevera, dove il fratello vive coi genitori. È salito e in silenzio ha fatto fino in fondo il suo dovere.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Protocollo tra Confartigianato e Polizia stradale

ENNA 24.04.2012 - Stipulato un protocollo d'intesa tra la Confartigianato e la Polizia di Stato sezione Polizia Stradale. L'iniziativa voluta da entrambe le parti mira alla promozione e alla salvaguardia del territorio e delle economie locali, al fine di accrescerne la competitività ma soprattutto la diffusione d'informazioni per la conoscenza delle procedure che servono nel rispetto delle norme disciplinate. Testo unico ambientale e dalla prevenzione della violazione del codice della strada. Il progetto riguarda nello specifico le attività di autoriparazione (meccanici-eletrauti-carrozzeri-gommisti) ed autotrasporto. La collaborazione inizia - dichiara il presidente Cascio Mario Signorello - dalla volontà di diffondere una cultura della legalità e del rispetto delle norme, anche in virtù di una sana e libera concorrenza, ponendo in essere azioni formative ed informative, che serviranno a rendere edotti le imprese sulla la corretta gestione dei rifiuti e speciali e gli adempimenti connessi alla circolazione stradale. Il progetto nasce anche dai continui controlli ispettivi che hanno evidenziato una scarsa conoscenza normativa, scaturendo ingenti sanzioni sia di carattere amministrativo che penale, i quali hanno portato un sbilancio economico aziendale non indifferente. Lo scopo dell'iniziativa è anche rivolto ad rinsaldare il rapporto di fiducia tra imprese regolari e polizia stradale favorendo la diffusione dell'illegalità e del contrasto concorrenza sleale e dell'abusivismo . La Confartigianato pertanto assicurerà a tutte le imprese tutto il necessario supporto logistico anche in termini di locali per lo svolgimento dell'attività formativa ed informativa.

Fonte della notizia: vivienna.it

SALVATAGGI

Colta da malore, è dichiarata morta Ma un poliziotto si accorge che è viva Donna 69enne ricoverata in gravi condizioni agli Ospedali Riuniti

BERGAMO 24.04.2012 - I sanitari del 118 avevano smesso di rianimarla, il medico di famiglia ne aveva constatato il decesso. Ma la donna era viva. E ad accorgersi che respirava ancora sono stati gli agenti del reparto Volanti di Bergamo che stavano vegliando la salma in attesa che le pompe funebri la prelevassero. I poliziotti hanno lanciato l'allarme e riattivato la macchina dei soccorsi. Ora la protagonista di questo caso estremo, una 69enne di origini istriane residente da anni in Italia, è ricoverata in terapia intensiva nel reparto di Rianimazione degli ospedali Riuniti di Bergamo, in condizioni gravissime. Per lei saranno decisive le prossime 48 ore, fanno sapere dalla struttura. Tutto è successo nel pomeriggio di lunedì a Bergamo. La donna accusa un malore, è dotata di un sistema di telesoccorso con il quale riesce ad allertare i soccorsi. Intervengono personale delle volanti, 118, medico di famiglia e 115. I vigili del fuoco sono costretti a sfondare la porta per permettere agli operatori di intervenire. Scattano le manovre di rianimazione. Gli operatori provano per una ventina di minuti a riportarla in vita. Ma è tutto inutile. La donna non mostra segnali di ripresa, spiegano dall'Areu (Azienda regionale di emergenza urgenza). Si decide di interrompere la rianimazione. Gli operatori del 118 vanno via dopo aver riscontrato l'assenza di parametri vitali, ricostruisce l'Areu. Resta il medico di famiglia che, non vedendo alcun segno di ripresa, ne constata il decesso, firmando il

certificato di morte. È allora che, mentre il personale delle Volanti di Bergamo è in attesa che la salma venga portata via che un poliziotto si accorge dei movimenti del torace. Si scopre così che la donna era ancora viva.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

14enne rapita da due romeni e mandata a mendicare. I carabinieri la salvano

ERCOLANO 24.04.2012 - Hanno rapito una connazionale minorenni per ridurla in schiavitù e costringerla all'accattonaggio: con questa accusa padre e figlio, di nazionalità romena, sono stati sottoposti a fermo Il provvedimento, emesso dalla Dda di Napoli, è stato eseguito dai carabinieri. I fatti risalgono al dicembre scorso e si sono svolti nei comuni vesuviani di Ercolano e Torre del Greco. Secondo l'accusa, padre e figlio, 40 e 20 anni, residenti nel centro storico di Ercolano, hanno rapito la 14enne dalla sua abitazione a Serino, in provincia di Avellino che divideva con i genitori. Quindi l'hanno maltrattata per costringerla a praticare l'accattonaggio nei due comuni vesuviani; in caso di scarsi guadagni provenienti dall'attività, sarebbe stata percossa. Lo scorso 11 aprile la giovane romena è stata notata da una pattuglia di carabinieri, nei pressi del cimitero di Torre del Greco, mentre chiedeva l'elemosina. Si è confidata con i militari e ha fornito indizi. L'attività d'indagine che ha portato al fermo si è avvalsa delle dichiarazioni della minore e di altre persone informate sui fatti. Padre e figlio sono stati condotti nel carcere di Poggioreale. La minore è stata affidata ad una casa famiglia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Investe ciclista e scappa: "Pensavo fosse un capriolo"

L'incidente è avvenuto a Imola, in provincia di Bologna. Il ciclista, ruzzolato in una scarpata, ha riportato diverse fratture ed escoriazioni. Il pirata è stato incastrato e denunciato

IMOLA (BOLOGNA) 24.04.2012 - "Non mi sono fermato solo perché credevo di aver investito un capriolo". Questa la bizzarra giustificazione - se mai si possa definire tale investire un animale e poi darsela a gambe - di un 29enne pirata della strada denunciato dai carabinieri per l'omissione di soccorso e la tentata fuga dopo aver causato un incidente. L'uomo aveva investito con la sua auto un ciclista di 52 anni, alla periferia di Imola, facendolo precipitare in una scarpata. Il giovane al volante, invece di fermare e prestare soccorso, si è dato alla fuga, lasciando lo sfortunato ciclista in fondo al fossato. La vittima, lanciata all'erta, è stata portata al Pronto Soccorso e ricoverata in osservazione nel Reparto di Medicina d'Urgenza, per escoriazioni e fratture varie. Le indagini avviate dai militari hanno presto portato a una svolta quando, durante il sopralluogo nel punto d'impatto, è stato rinvenuto uno specchietto retrovisore distaccatosi dall'autovettura che aveva provocato il sinistro. I Carabinieri hanno consultato alcuni esperti e sono risaliti alla marca e al modello dell'auto. Infine sono riusciti ad intercettare il proprietario, che vistosi scoperto ha ammesso le proprie responsabilità. Non senza cercare di arrampicarsi prima sui vetri. (da BolognaToday)

Fonte della notizia: today.it

VIOLENZA STRADALE

Undici automobili danneggiate nella notte a Crotone

Alle vetture sono stati forati gli pneumatici. Indaga la polizia

CROTONE, 25 APR - Undici automobili sono state danneggiate la notte scorsa a Crotone. Alle vetture, parcheggiate tutte in via Liberta', sono stati forati gli pneumatici. Sul posto e' intervenuta la polizia che ha avviato le indagini. Nel corso di un'operazione di controllo, finalizzata anche ad individuare gli autori dei gesti vandalici, sono state controllate 70 persone, 32 automezzi e 11 sorvegliati speciali o persone sottoposti agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

**'Siete ladri' e aggredirono gruppo di bulgari, 7 denunciati
A Policastro; accusavano immigrati di una serie di furti**

SALERNO, 25 APR - Aggredirono quattro cittadini bulgari, ritenendoli responsabili di una serie di furti compiuti nei giorni precedenti. Sette persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria dai carabinieri a Policastro, nel Salernitano. L'aggressione avvenne il 9 aprile scorso. I sette denunciati, di età compresa tra i 39 ed i 23 anni, dovranno rispondere del reato di lesioni personali.

Fonte della notizia: ansa.it

**Calci e pugni a donna che resiste a scippo, arrestato
Ventenne fratturo' naso a vittima**

CATANIA, 25 APR - Santo Musumeci, 20 anni, e' stato arrestato da carabinieri della compagnia Piazza Dante per rapina e lesioni in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Gip di Catania. Secondo l'accusa, il giovane, l'8 febbraio scorso, in via Vittorio Emanuele, avrebbe aggredito una donna di 57 anni nel tentativo di sottrarle la borsa, colpendola con calci e pugni al volto per farle lasciare la presa. La vittima ha riportato la frattura delle ossa nasali, giudicata guaribile in 30 giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Posillipo, agguato alla Smart con mazze da baseball: 2 arresti, un minorenne

NAPOLI 24.04.2012 - I carabinieri della stazione di Posillipo hanno arrestato per tentata rapina aggravata E. M., 18 anni, ed un 17enne, già noti alle forze dell'ordine. I due giovani, armati di pistola e di una mazza da baseball, in sella ad uno scooter hanno avvicinato su via Catullo, a Posillipo, un 45enne della zona, imprenditore, che insieme alla moglie era a bordo di una Smart. Hanno intimato ai due di scendere e consegnare l'auto. Ma la vittima è riuscita a fuggire in direzione della caserma dei carabinieri, ed ha chiesto aiuto. Immediata le ricerche dei militari dell'Arma che rintracciavano e bloccavano i due rapinatori su via Santo Strato mentre tentavano la fuga in sella al loro scooter. I due giovani sono stati riconosciuti dalle vittime.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI**Schianto sull'Adriatica muore un ragazzo di Cesena****All'incrocio con via Dismano Prognosi riservata per un altro giovane, ferito in modo più lieve un 56enne ravennate. Il semaforo era in funzione**

di Lorenzo Priviato

RAVENNA, 25 aprile 2012 - Un ragazzo di 23 anni, A.Z., residente a San Martino in Fiume in provincia di Cesena, è morto ieri sera in seguito a un incidente avvenuto a Ravenna all'incrocio tra la provinciale Dismano e la statale Adriatica. La vittima era a bordo di una Fiat Seicento insieme a un amico, A.C., 24 anni, di Ravenna, che è in prognosi riservata. La Seicento, intorno alle 21, percorreva la via Dismano diretta da Cesena verso Ravenna quando, all'incrocio con l'Adriatica, si è scontrata con una Fiat Freemont, guidata da un uomo di anni 56, A.F., residente a Ravenna, che percorreva la statale 16 con direzione di marcia Rimini-Ferrara. Il semaforo era funzionante e sulla dinamica dell'incidente è al lavoro la polizia municipale che sta ascoltando alcuni testimoni. Tutte e tre le persone coinvolte sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Ravenna: il 23enne è morto poche ore dopo, l'amico è ancora grave mentre il 56enne ha una prognosi di 25 giorni. La corsia della statale 16 con direzione Rimini-Ferrara è rimasta chiusa alcune ore per consentire il recupero dei mezzi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Si schianta con la moto in centro a San Salvo, muore giovane centauro

SAN SALVO (CH) 25.04.2012 - Antonello Di Rito, 23 anni di San Salvo, è morto questa notte in seguito ad un incidente stradale. Il sinistro è avvenuto in via Garibaldi, una strada centralissima che il centauro stava percorrendo in sella alla sua Kawasaki 750 che, per fatalità, si è schiantata contro un'Alfa 166. Il giovane è stato trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale di Vasto ma la corsa è stata inutile dato che il 23enne è deceduto qualche ora dopo. Undramma che ha toccato l'intera cittadinanza in cui si sta svolgendo la campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione. C'è chi, stamattina, ha proposto di sospenderla per un giorno in segno di lutto.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Scontro con una Micra, motociclista muore ad Ariccia

ROMA 25.04.2012 - Incidente mortale ieri verso le 20 di sera su un tratto della Nettunense nel comune di Ariccia. Un motociclista di 28 anni, Stefano Vacca, si è scontrato frontalmente con una Nissan Micra guidata da un uomo che si è subito fermato e ha chiamato i soccorsi. Un'ambulanza ha trasportato il ventottenne all'ospedale di Albano dove è giunto cadavere. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale e si è verificato al chilometro 10 e 600 della via Nettunense. Secondo una prima ricostruzione della Stradale l'automobilista della Nissan si era immesso da una laterale sulla via Nettunense pochi secondi prima dell'impatto che è costato la vita al motociclista.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidenti stradali: caduta da moto muore travolta da furgone

Sulla statale fra Nago e Torbole, vittima donna di Verona

TRENTO, 25 APR - Una donna di 35 anni di Verona, sbalzata dalla moto condotta dal marito, è morta travolta da un furgone. L'incidente è avvenuto lungo la statale 240, nel tratto in discesa fra Nago e Torbole. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, la moto ha tamponato un'auto e la donna è stata sbalzata dal sellino finendo nella corsia opposta. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo un furgone il cui conducente non ha potuto evitare l'impatto. La donna, di cui non sono state ancora fornite le generalità, è deceduta dopo un lungo tentativo di rianimazione da parte dei soccorritori. Ferite lievi ha riportato il marito, ricoverato al pronto soccorso di Arco.

Fonte della notizia: ansa.it

Moto contro auto a Pedrengo Muore centauro di Seriate

Il motociclista stava viaggiando lungo la strada principale che attraversa il paese in sella alla sua Yamaha quando improvvisamente si è trovato la strada sbarrata da una Opel Corsa che usciva da un parcheggio

BERGAMO, 25 aprile 2012 - Un motociclista ha perso la vita questa mattina nel Bergamasco. Il centauro si è scontrato contro un'automobile: lo schianto è stato fatale. La tragedia si è consumata intorno alle undici di mattina a Pedrengo. La vittima del drammatico incidente è un 47enne di Seriate. Il motociclista stava viaggiando lungo la strada principale che attraversa il paese in sella alla sua Yamaha quando improvvisamente si è trovato la strada sbarrata da una Opel Corsa che usciva da un parcheggio. Lo scontro è stato violentissimo e il motociclista è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidenti stradali:morto uomo su Polignano a mare-Conversano

72enne vittima dello scontro frontale tra due automobili

POLIGNANO A MARE (BARI), 25 APR - Un incidente mortale e' avvenuto questa mattina sulla strada provinciale 121 Polignano a mare-Conversano. E' morto Giuseppe Guglielmi, di 72 anni, di Polignano a mare, che era su una Renault 4. La vettura, per cause da accertare, si e' scontrata frontalmente con una Lancia Zeta il cui conducente e' rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Rosà, centauro stritolato sotto un camion: è gravissimo L'incidente è avvenuto ieri, alle 6 e 20. M.Z., 42 anni, ha perso il controllo del suo scooter alla rotatoria di via Tasso ed è finito sotto un autocarro Iveco. 6 ore in sala operatoria tra la vita e la morte

25.04.2012 - Sta lottando tra la vita e la morte M.Z., 42 anni, che ieri mattina è finito con il suo scooter sotto un autocarro Iveco. L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 6 e 20: probabilmente a causa del fondo stradale bagnato, il rosatese ha perso il controllo della moto all'altezza della rotatoria di via Tasso ed è finito sotto il camion, rimanendo stritolato. Immediatamente soccorso, è stato trasportato al San Bassiano, dove è stato sottoposto ad un intervento di 6 ore. L'uomo sta tuttora lottando tra la vita e la morte.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Sassari, esce di strada con l'auto Giovane di 23 anni in Rianimazione Perde il controllo dell'auto e finisce la sua corsa contro un albero. Davide Calvia, 23 anni, di Porto Torres, è in Rianimazione all'ospedale di Sassari.

L'incidente si è verificato stamattina, poco dopo le 8, sulla strada che collega Ottava e Platamona. Nel violento impatto il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo: ha riportato fratture e un trauma cranico. I soccorsi gli sono stati prestati da un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Aulla/Incidente stradale sulla A15, donna di 62 anni finisce all'ospedale

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 25.04.2012 - Una donna è rimasta ferita, nell'ambito di un incidente stradale avvenuto intorno alle 13 circa sulla A15, a poca distanza dall'uscita di Aulla. La sessantaduenne, che ha riportato una serie di traumi su tutto il corpo, guidava, da sola, una Fiat Punto che in maniera autonoma è andata a sbattere contro il muro alla sinistra della corsia di sorpasso. Alla vista dello schianto alcuni passanti si sono fermati per cercare di portare i primi soccorsi, ma sul posto sono immediatamente intervenute l'automedica Delta 2 del 118, i Vigili del fuoco, la Pubblica assistenza di Santo Stefano Magra e la Polizia stradale di Pontremoli.

La paziente 62enne è nata a Milano e risiede a Castagneto Carducci, nella provincia di Livorno, e le sue condizioni non destano particolare preoccupazione, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale della Spezia in codice giallo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Incidenti: auto si ribalta a Genova, un ferito

GENOVA, 25 apr. - Incidente stradale nella notte in via Paolo Reta, a Rivarolo. Un giovane ha perso il controllo dell'auto che stava guidando. La vettura si e' ribaltata finendo la corsa contro un muro. Il ragazzo e' rimasto lievemente ferito. E' stato soccorso dai vigili urbani e dal personale del 118. Trasferito al pronto soccorso, e' stato trattenuto in osservazione. Non e' in pericolo di vita. La vettura e' stata rimossa dai vigili del fuoco. La ricostruzione della dinamica dell'incidente e' affidata agli uomini della polizia municipale.

Fonte della notizia: agi.it

Falciato da un ubriaco Voghera, muore centauro

Lo scontro in tarda serata. Il 34enne di Rivazzano è stato travolto da una Clio guidata da un 26enne di Voghera positivo all'alcol test. L'ennesima tragedia sulle strade del Pavese

VOGHERA, 24 aprile 2012 - Tragico incidente ieri sera in via Sanzio a Voghera. Uno scontro tra un'automobile e una moto è costato la vita a Claudio Boscarolo, 34enne di Rivanazzano, falciato da una Renault Clio condotta da un 26enne di Voghera, poi risultato positivo all'alcol test. Inutili i tentativi di rianimare il giovane. Un'operazione durata oltre mezz'ora e condotta dal medico del 118 che però non ha salvato la vita al ragazzo. L'ennesima tragedia sulle strade vogheresi. Il 26 febbraio scorso, sempre a Voghera, un cameriere albanese aveva perso la vita in via Kennedy. E il 4 marzo una ragazza di 17 anni, sempre di Rivanazzano, era morta quando la sua auto era volata in un campo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

ESTERI

Tragico incidente stradale in Cina Muore l'imprenditore Milo Campioli

L'ad della Omso aveva 39 anni Era in Oriente per un viaggio d'affari: lascia la moglie Federica e il loro bimbo di un anno.

REGGIO EMILIA, 25 aprile 2012 - Si è spento nella notte in Cina, dove si trovava per un viaggio d'affari, a causa di un grave incidente stradale l'imprenditore reggiano Milo Campioli, 39 anni, amministratore delegato dell'azienda metalmeccanica Omso spa di Reggio Emilia. Lascia la moglie Federica Prandi e il piccolo Giacomo di un anno. A darne notizia è la Confapi di Reggio Emilia. La notizia che in mattinata si è diffusa in città ha destato profondo cordoglio in Confapi dove ha ricoperto per anni la carica di Consigliere del Gruppo Giovani e di Consigliere Unionmeccanica. "Alla famiglia, ai dipendenti dell'azienda - si legge nel comunicato - vanno le condoglianze della Presidente Cristina Carbognani, di tutto il Consiglio Direttivo e la struttura, oltre a quelle di Claudio Lodi, Presidente del Gruppo Giovani che, insieme tutti i colleghi del Gruppo Giovani, e a Luca Gorreri, Presidente provinciale Unionmeccanica, si uniscono al cordoglio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pirata della strada a 200 km/h

Grazie a Youtube fermato a Ginevra motociclista 31.enne spericolato

BERNA 23.04.2012 - La polizia di Ginevra è riuscita a rintracciare un motociclista incosciente protagonista di un video postato su youtube il primo di aprile dove si vede il pirata della strada mentre sfreccia a 200 km/h sulle strade del Cantone. L'autore della bravata è un 31.enne ginevrino, identificato dalla polizia grazie ad alcuni particolari del suo mezzo visibili nel filmato girato da lui stesso. Lo spericolato è stato fermato il 18 aprile, ha detto all'ats il portavoce della polizia Patrick Pulh, confermando una notizia del sito online di «20 minutes». L'uomo ha attraversato a velocità folle il cantone, sfrecciando ad oltre 200 all'ora sul lungolago di Ginevra. Il centauro è accusato di guida pericolosa e messa in pericolo della vita altrui.

Fonte della notizia: notizie.virgilio.it

SBIRRI PIKKIATI

Dopo la rapina picchiano i poliziotti: arrestati

MILANO 25.04.2012 - Sono stati fermati ieri mattina dagli agenti della squadra mobile i due rapinatori che lunedì pomeriggio hanno tentato di strappare l'orologio da polso - un Patek

Philippe da 30mila euro - a un uomo provocandogli la frattura del naso. Uno dei due, infatti, ha colpito la vittima che tentava di resistere allo scippo, con tre gomitate al volto. L'uomo, alla guida di una Porsche, era stato affiancato in corso XXII Marzo. I ladri durante la fuga avevano speronato una moto della polizia e spintonato gli agenti. Sono stati rintracciati a Rozzano in via Monte Penice. I loro scooter «Honda Sh» erano parcheggiati in strada. Dopo un appostamento, sono stati localizzati all'interno di un appartamento in uso a un pregiudicato napoletano. I due, entrambi napoletani di 21 e 30 anni, ospiti in quella casa, sono il figlio della convivente del pregiudicato e un amico. Erano in partenza con le valigie pronte. Sono stati fermati e riconosciuti dalla vittima e dai poliziotti aggrediti. Ora sono a San Vittore con l'accusa di rapina aggravata, lesioni personali all'uomo scippato e ai poliziotti e guida senza patente. Dai controlli sono emersi numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e contro la persona.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Si oppone al controllo dei Carabinieri e li aggredisce. Arrestato 24enne Era stato fermato in via Tripoli

25.04.2012 - Non ha "gradito" il controllo e ha aggredito i Carabinieri. Dovrà difendersi dall'accusa di minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità il 24enne albanese Guxim Gjoklej, già noto alle Forze di Polizia, arrestato dai Carabinieri della Tenenza di Terlizzi. Gli operanti, in via Tripoli, hanno fermato il giovane che rifiutandosi di fornire le proprie generalità aggrediva i Carabinieri. Bloccato e tratto in arresto il 24enne, su disposizione Procura della Repubblica di Trani. È stato associato presso la locale casa circondariale.

Fonte della notizia: terlizzilive.it

Rissa per bolletta della luce troppo alta Immigrati prendono a morsi i poliziotti Il litigio tra due nigeriane e un cittadino ghanese Gli agenti intervenuti sono stati aggrediti

BRINDISI 24.04.2012 - Hanno litigato violentemente, prendendosi a botte per una bolletta della luce troppo cara e poi si sono scagliati contro i poliziotti - prendendoli anche a morsi - che erano intervenuti per sedare la rissa. È accaduto in una vecchia casa tra San Vito dei Normanni e Brindisi, presa in affitto da alcuni extracomunitari. Il litigio, in particolare, è avvenuto tra due nigeriane ed altri immigrati che vivono con loro, nella stessa casa, ed un cittadino ghanese, intervenuto per cercare di portare la calma. Oggetto del contendere, una bolletta della luce troppo cara, per la quale qualcuno ha addebitato la responsabilità ad altri conviventi. Sul posto sono intervenuti due agenti della sezione volanti che, però, nel tentativo di riportare la calma, sono stati aggrediti anche con morsi, calci e sputi. Una volta giunti sul posto i rinforzi, le due cittadine nigeriane ed il ghanese che avevano aggredito due i poliziotti sono stati condotti in Questura e sono stati denunciati per lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. I poliziotti, invece, hanno riportato ecchimosi e ferite da morsi giudicate guaribili in 7 e 10 giorni dai medici dell'ospedale «Perrino» di Brindisi.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

TECNOLOGIA STRADALE

L'automobile hi-tech per aiutare gli anziani al volante

MILANO 25.04.2012 - Sviluppare nuove tecnologie che permettano agli automobilisti più maturi di continuare a guidare in sicurezza nonostante l'avanzare dell'età. È questo l'obiettivo del progetto 'DriveLAB', realizzato dai ricercatori britannici dell'università di Newcastle grazie all'impiego di un'auto elettrica trasformata in un laboratorio hi-tech per studiare le abitudini di guida dei più anziani. Questo veicolo sperimentale è stato equipaggiato con strumenti ad alta tecnologia in grado di monitorare il movimento degli occhi dei guidatori, le loro reazioni, la capacità di accelerare e frenare e di mantenere la propria corsia. Combinando questi dati con

quelli ottenuti usando un simulatore di guida, i ricercatori sono riusciti a identificare le difficoltà e le paure che spesso inducono gli automobilisti più anziani ad abbandonare il volante. "DriveLAB ci sta aiutando a mettere a fuoco le criticità che incontrano gli anziani alla guida – spiega il ricercatore Amy Guo – e ci sta aiutando a capire anche come superare questi problemi con l'aiuto della tecnologia". Al momento i ricercatori stanno passando al vaglio diverse possibili soluzioni. Innanzitutto stanno valutando i benefici che potrebbero derivare dall'impiego di strumenti per la visione notturna e di sistemi per il controllo della velocità, visto che gli automobilisti più anziani spesso faticano a mantenere una velocità costante rischiando multe salate per il superamento dei limiti consentiti. Un'altra soluzione potrebbe essere l'utilizzo di navigatori satellitari 'a misura di nonno', capaci cioè di indicare le strade più sicure usando anche illustrazioni di facile comprensione per segnalare, ad esempio, i punti di svolta.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it